

Anni 2008-2010

## PIL E INDEBITAMENTO AP

Prodotto interno lordo, indebitamento netto e saldo primario delle Amministrazioni pubbliche

■ Nel 2010 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.548.816 milioni di euro correnti, con un aumento dell'1,9% rispetto all'anno precedente. La variazione del Pil in volume è stata pari all'1,3%.

■ I dati finora disponibili per gli altri paesi indicano un aumento del Pil in volume dell'1,3% nel Regno Unito, dell'1,6% in Francia, del 2,8% negli Stati Uniti, del 3,6% in Germania e del 3,9% in Giappone.

■ L'aumento del Pil in volume è la sintesi di una crescita dello 0,6% dei consumi finali nazionali, del 2,5% degli investimenti fissi lordi e del 9,1% delle esportazioni di beni e servizi. Le importazioni sono aumentate del 10,5%.

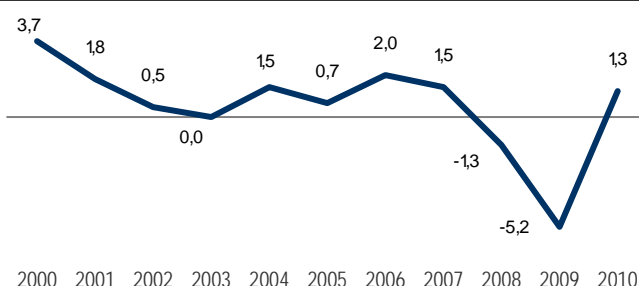
■ A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un aumento in volume dell'1,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 4,8% nell'industria in senso stretto, dell'1,0% nei servizi e una flessione del 3,4% nelle costruzioni.

■ L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) in rapporto al Pil è stato pari al -4,6% (era pari al -5,4% nel 2009).

■ Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è pari a -1.059 milioni di euro correnti, -0,1% in rapporto al Pil.

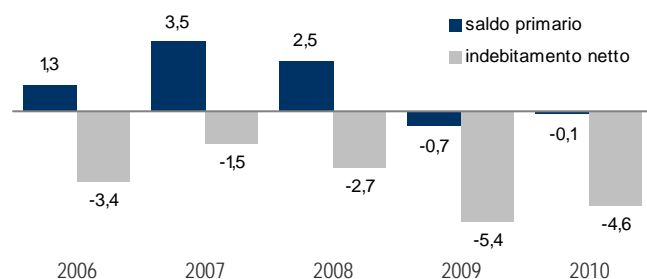
### ANDAMENTO DEL PIL

Anni 2000-2010, variazioni percentuali, valori concatenati



### SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Anni 2006-2010, incidenza percentuale sul Pil



Prossima diffusione: 11 marzo 2011

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Anno 2010, valori in milioni di euro

Aggregati	Valori a prezzi correnti	Variazioni % 2010/2009	Valori concatenati anno di riferimento 2000	Variazioni % 2010/2009
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.548.816	1,9	1.221.159	1,3
Importazioni di beni e servizi fob	442.163	19,9	341.998	10,5
Consumi finali nazionali	1.263.509	2,0	1.000.509	0,6
- Spesa delle famiglie residenti	928.508	2,5	741.179	1,0
- Spesa delle AP	328.607	0,7	254.124	-0,6
- Spesa delle ISP	6.394	3,0	5.136	1,0
Investimenti fissi lordi	301.286	4,0	238.817	2,5
Variazione delle scorte	8.845	-	-	-
Oggetti di valore	2.611	22,5	1.019	-1,1
Esportazioni di beni e servizi fob	414.728	14,4	315.823	9,1

Per i valori correnti i totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati. Per i valori concatenati l'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti espresse in termini monetari. La somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato, pertanto, non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso.

## Il Pil e le sue componenti: i risultati del 2010

Nel 2010 il valore del Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.548.816 milioni di euro correnti. L'incremento rispetto al 2009 è pari all'1,9%. In termini di volume la crescita è stata dell'1,3%, la quale fa seguito alle riduzioni rilevate nei due anni precedenti (-1,3% nel 2008 e -5,2% nel 2009). Tale aumento (cfr. Tavola 4) è stato accompagnato da una crescita del 10,5% delle importazioni di beni e servizi, il che ha portato al 3,1% l'incremento delle risorse disponibili.

Dal lato degli impieghi si evidenzia una crescita in termini di volume dello 0,6% dei consumi finali nazionali, con variazioni dell'1,0% per la spesa delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private (Isp), e del -0,6% per la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

L'incremento dei consumi privati interni è stato pari all'1,0%. Gli acquisti all'estero dei residenti sono diminuiti del 4,1%, mentre le spese sul territorio italiano effettuate da non residenti sono aumentate dello 0,2%.

Gli investimenti fissi lordi hanno mostrato una ripresa del 2,5%, con variazioni positive per i macchinari e attrezzature (+11,1%), i mezzi di trasporto (+8,5%) e i beni immateriali (+1,4%). Ancora in diminuzione risultano, invece, gli investimenti in costruzioni (-3,7%).

Le esportazioni di beni e servizi hanno segnato un aumento del 9,1%.

Nel 2010 il deflatore del Pil (Tavola 5) è aumentato dello 0,6%. Quello della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dell'1,5%, mentre quello dei consumi interni è aumentato dell'1,4%. Infine, la crescita del deflatore degli investimenti fissi lordi è stata dell'1,5%. La ragione di scambio con l'estero ha registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente: l'aumento dell'8,6% dei prezzi all'importazione di beni e servizi, infatti, è stato accompagnato da una crescita del 4,9% dei prezzi all'esportazione.

Dal punto di vista della formazione del prodotto (Tavola 9), il valore aggiunto in volume è aumentato nei settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1,0%), dell'industria in senso stretto (+4,8%) e dei servizi (+1,0%), mentre è risultato ancora in flessione nel settore delle costruzioni (-3,4%).

Un contributo negativo alla variazione del Pil è venuto dalla domanda estera netta (-0,4 punti percentuali).

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. Anni 2008-2010, prezzi dell'anno precedente

Aggregati	2008	2009	2010
Domanda nazionale al netto delle scorte	-1,2	-3,4	0,9
- Consumi finali nazionali	-0,3	-0,9	0,5
- Spesa delle famiglie residenti	-0,5	-1,1	0,6
- Spesa delle AP e Isp	0,1	0,2	-0,1
- Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	-0,9	-2,5	0,5
Variazione delle scorte	-0,2	-0,6	0,7
Domanda estera netta	0,0	-1,3	-0,4
Prodotto interno lordo	-1,3	-5,2	1,3

Le unità di lavoro (ULA<sup>1</sup>) sono diminuite dello 0,7% (Tavole 10-13). La contrazione ha riguardato, in particolare, le unità di lavoro dipendenti (-1,1%), mentre quelle indipendenti sono aumentate dello 0,4%. La riduzione dell'occupazione è riconducibile, in primo luogo, al calo del numero degli occupati residenti (-0,7%) e dei lavoratori stranieri irregolari non residenti.

La diminuzione delle unità di lavoro ha interessato l'industria in senso stretto (-3,5%), il settore delle costruzioni (-1,1%) e quello dei servizi (-0,1%), mentre nell'agricoltura, silvicoltura e pesca si è registrata una crescita dell'1,6%.

<sup>1</sup> Le ULA rappresentano una misura dell'occupazione con la quale le posizioni lavorative a tempo parziale (contratti di lavoro part-time e seconde attività) sono riportate in unità di lavoro a tempo pieno. Le unità di lavoro sono calcolate al netto della cassa integrazione guadagni.

I redditi da lavoro dipendente sono aumentati dello 0,8%, le retribuzioni lorde dell'1,0% (Tavole da 14 a 17). Queste ultime hanno registrato un aumento del 3,5% nel settore agricolo, dello 0,6% nelle costruzioni e dell'1,3% nei servizi e una riduzione dello 0,2% nell'industria in senso stretto.

## La finanza pubblica

Sulla base delle informazioni ad oggi pervenute, l'Istat ha elaborato in via provvisoria le stime del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche relativo all'anno 2010. Da esse si evince che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al -4,6%, valore inferiore a quello (-5,4%) registrato nell'anno precedente (Tavole 18 e 19). In valore assoluto l'indebitamento netto è diminuito di circa 10.500 milioni di euro, attestandosi sul livello di -71.211 milioni di euro.

Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato negativo e pari allo 0,1% del Pil, in miglioramento rispetto al valore registrato nel 2009 (-0,7%).

Il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle Amministrazioni pubbliche) è risultato negativo e pari a -24.499 milioni di euro, inferiore rispetto al disavanzo di -31.248 milioni conseguito nel 2009. Il miglioramento del disavanzo è derivato da un aumento delle entrate correnti di circa 15 miliardi di euro (+2,1%) superiore a quello delle spese correnti, pari a circa 8,2 miliardi (+1,1%).

Le entrate totali, pari al 46,6% del Pil, sono aumentate dello 0,9% rispetto all'anno precedente (-2,2% nel 2009). In particolare, si registra un aumento delle imposte indirette del 5,1%, in gran parte dovuto alla crescita del gettito dell'IVA, sulla quale hanno influito anche le disposizioni introdotte dall'art. 10 della legge 3 agosto 2009, n. 102 in materia di contrasto dei crediti IVA inesistenti utilizzati in compensazione. Le imposte dirette sono aumentate dell'1,2%, sostenute dalla crescita dell'IRPEF. La crescita dei contributi sociali effettivi è stata pari allo 0,5%, in presenza di un moderato aumento delle retribuzioni lorde.

La dinamica più contenuta delle entrate complessive rispetto alle entrate correnti è da ascrivere principalmente alla riduzione delle imposte in conto capitale (-72,3%). Nell'ambito di quest'ultime, infatti, erano stati classificati nel 2009 i prelievi operati in base al c.d. scudo fiscale per la regolarizzazione o rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero e i versamenti una tantum dell'imposta sostitutiva concernente il "Riallineamento e rivalutazione volontaria di valori contabili". Nel 2010 si registrano importi residui di tali prelievi di entità ridotta.

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) è risultata pari al 42,6%, inferiore di cinque decimi di punto rispetto al 43,1% del 2009.

Le uscite totali sono risultate pari al 51,2% del Pil (52,5% nel 2009), con una riduzione dello 0,5% rispetto al 2009. Le uscite di parte corrente, pari al 47,8% del Pil, sono cresciute dell'1,1%. In particolare, i redditi da lavoro dipendente sono aumentati dello 0,5%, in presenza di una riduzione delle unità di lavoro delle Amministrazioni pubbliche dell'1%. Le spese per consumi intermedi hanno registrato un aumento dello 0,4%, nettamente inferiore al +6,5% del 2009, mentre le prestazioni sociali in natura (che includono prevalentemente spese per assistenza sanitaria in convenzione) sono cresciute dell'1,0%, rispetto al +5,1% registrato l'anno precedente. Di conseguenza, la spesa per consumi finali delle Amministrazioni pubbliche ha fatto registrare nel 2010 un incremento dello 0,7%, a fronte della crescita del 3,1% segnata nel 2009.

Le prestazioni sociali in denaro sono aumentate del 2,3%, evidenziando una crescita inferiore a quella del 2009 (+5,2%), risentendo anche di una più contenuta indicizzazione delle pensioni rispetto all'anno precedente. Gli interessi passivi si sono attestati, nel 2010, su un livello di poco superiore ai 70 miliardi, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (-0,4%), anno in cui si era registrata una riduzione del 13,4% rispetto al 2008.

Nell'ambito della spesa in conto capitale, la cui incidenza sul totale della spesa è passata dall'8,3% al 6,8%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 16,2%. In sensibile diminuzione risultano anche i contributi agli investimenti (-14,2%) e le altre uscite in conto capitale, il cui importo si è ridotto di oltre 2,6 miliardi di euro per il venire meno del rimborso straordinario riconosciuto alle imprese nel 2009 a fronte dei maggiori versamenti di IRPEF e IRES da esse

effettuati, per effetto della mancata deduzione del 10% dell'IRAP, nei periodi di imposta precedenti al 2008 (art. 6, D.L. 29 novembre 2008, n. 185).

PROSPETTO 3. AGGREGATI DI FINANZA PUBBLICA E PRODOTTO INTERNO LORDO. Anno 2010, milioni di euro

Indebitam. netto	Saldo primario	Prelievo fiscale	Pil	Saldo primario/Pil (%)	Pressione fiscale (%)	Indebitam. netto/Pil (%)	Debito (a)	Debito/Pil (%)
-71.211	-1.059	659.924	1.548.816	-0,1	42,6	-4,6	1.843.227	119,0

(a) Fonte: Banca d'Italia

### Revisioni delle stime del Pil e aggiornamento delle fonti statistiche per il periodo 2008-2009

L'Istat produce le stime dei conti nazionali nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle dei conti nazionali, possono risentire di fenomeni quali la parziale rappresentatività delle informazioni di base fornite dalle singole unità rispondenti alle rilevazioni, la possibile disomogeneità nel trattamento contabile delle medesime operazioni economiche e finanziarie da parte dei singoli enti o imprese, la presenza di errori di carattere campionario.

L'affidabilità delle stime degli aggregati è garantita, tuttavia, dal capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione svolto anche in collaborazione con le Istituzioni europee. Essa migliora nel tempo poiché la base di dati si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi. Il processo di affinamento e revisione dei dati ha termine, in genere, a quattro anni di distanza dall'anno di riferimento, quando le stime sono da considerarsi definitive.

Nei Prospetti 4 e 5 sono presentate le revisioni apportate ai dati diffusi lo scorso anno relativi al periodo 2008-2009.

PROSPETTO 4. REVISIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI A PREZZI CORRENTI. Anni 2008-2009, stime 2011 rispetto a stime 2010

Aggregati	2008			2009			2008			2009		
	Stime 2011	Stime 2010	Revisioni 1-2	Stime 2011	Stime 2010	Revisioni 1-2	Stime 2011	Stime 2010	Revisioni 1-2	Stime 2011	Stime 2010	Revisioni 1-2
	1	2	1-2	1	2	1-2	1	2	1-2	1	2	1-2
	<b>Valori</b>						<b>tassi di crescita</b>					
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.567.761	1.567.851	-90	1.519.702	1.520.870	-1.168	1,4	1,4	0,0	-3,1	-3,0	-0,1
Importazioni di beni e servizi fob	461.273	461.736	-463	368.682	370.582	-1.900	2,1	2,2	-0,1	-20,1	-19,7	-0,4
Consumi finali nazionali	1.245.527	1.246.359	-832	1.238.548	1.239.327	-779	2,8	2,9	-0,1	-0,6	-0,6	0,0
- Spesa delle famiglie	922.979	923.108	-129	906.095	905.388	707	2,4	2,4	0,0	-1,8	-1,9	0,1
- Spesa delle AP	316.571	317.281	-710	326.248	327.814	-1.566	4,1	4,3	-0,2	3,1	3,3	-0,2
- Spesa delle Isp	5.977	5.971	6	6.205	6.125	80	1,7	1,6	0,1	3,8	2,6	1,2
Investimenti fissi lordi	325.507	324.874	633	289.680	287.634	2.046	-0,7	-0,9	0,2	-11,0	-11,5	0,5
Esportazioni di beni e servizi fob	450.543	452.709	-2.166	362.449	364.539	-2.090	0,5	1,0	-0,5	-19,6	-19,5	-0,1

PROSPETTO 5. REVISIONE DEI TASSI PERCENTUALI DI CRESCITA DEI PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Anni 2008-2009, valori concatenati con anno di riferimento 2000, stime 2011 rispetto a stime 2010

Aggregati	2008			2009		
	Stime 2011 a	Stime 2010 b	Revisioni a-b	Stime 2011 a	Stime 2010 b	Revisioni a-b
Prodotto interno lordo	-1,3	-1,3	0,0	-5,2	-5,0	-0,2
Importazioni di beni e servizi fob	-4,4	-4,3	-0,1	-13,7	-14,5	0,8
Consumi finali nazionali	-0,4	-0,4	0,0	-1,1	-1,2	0,1
- Spesa delle famiglie	-0,8	-0,8	0,0	-1,8	-1,8	0,0
- Spesa delle AP	0,5	0,8	-0,3	1,0	0,6	0,4
- Spesa delle Isp	-0,2	-0,2	0,0	2,3	1,1	1,2
Investimenti fissi lordi	-3,8	-4,0	0,2	-11,9	-12,1	0,2
Esportazioni di beni e servizi fob	-4,3	-3,9	-0,4	-18,4	-19,1	0,7

Nel prospetto seguente sono descritte le principali modifiche intervenute nelle fonti statistiche utilizzate rispetto alla versione dei conti precedentemente pubblicata.

PRINCIPALI MODIFICHE DELLE FONTI STATISTICHE UTILIZZATE PER LE STIME DEGLI ANNI 2008-2009

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti
Valore aggiunto dell'agricoltura	2008	Dati provvisori indagine REA (risultati economici delle aziende agricole).
	2009	Dati definitivi delle rilevazioni sulle coltivazioni e sulla zootecnia. Dati definitivi delle indagini estimative degli assessorati regionali e/o provinciali all'agricoltura. Dati semidefinitivi sui mezzi tecnici di produzione.
Valore aggiunto dell'industria in senso stretto	2008	Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati definitiva). Dati definitivi del bilancio energetico nazionale.
	2009	Bilanci delle società di capitale (base dati provvisoria). Aggiornamento dei dati del bilancio energetico nazionale.
Valore aggiunto dei servizi market	2008	Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Bilanci delle società di capitale (base dati definitiva). Dati definitivi (a schema di segnalazione vigente) per banche e altri intermediari finanziari.
	2009	Indagini congiunturali sul fatturato delle imprese dei servizi: commercio all'ingrosso, trasporti, poste, telecomunicazioni, informatica; bilanci di alcune imprese del settore. Bilanci delle società di capitale (base dati provvisoria). Dati definitivi della Banca centrale. Dati provvisori (a schema di segnalazione vigente) per banche e altri intermediari finanziari. Bilanci definitivi delle imprese di assicurazione. Dati definitivi COVIP su fondi pensione. Bilancio della Cassa DD.PP.
Valore aggiunto dei servizi non market e Spesa per consumi finali delle AP e delle ISP	AP	
	2008	Dati definitivi dei bilanci delle Asl. Dati definitivi del conto annuale Ragioneria generale dello Stato.
	2009	Aggiornamento della base dati dei bilanci delle Asl. Dati definitivi dei bilanci delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome, delle province, dei comuni, degli enti di previdenza e degli altri enti locali. Dati definitivi del Miur sui conti consuntivi delle università. Dati provvisori del conto annuale Ragioneria generale dello Stato.
	ISP	
Imposte indirette al netto dei contributi alla produzione	2008	Dati definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze.
	2009	Dati definitivi dei bilanci delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome, delle province, dei comuni e degli altri enti locali.
Importazioni di beni e servizi (fob)	2008-2009	Revisione delle stime dell'interscambio di merci: valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.

Spesa delle famiglie	2008	Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero e dell'acquisizione dei dati definitivi delle indagini sulle imprese. Dati definitivi per la stima della spesa per autovetture (immatricolazioni), per combustibili ed energia, per servizi ricreativi (lotto e scommesse), per servizi alberghieri, per servizi del credito e delle assicurazioni, per servizi domestici.
	2009	Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero. Dati definitivi dell'indagine sui bilanci delle famiglie. Indagine multiscopo sulle famiglie. Dati semidefinitivi per la stima della spesa per autovetture (immatricolazioni), per combustibili ed energia, per servizi ricreativi (lotto e scommesse), per servizi alberghieri, per servizi del credito e delle assicurazioni, per servizi domestici.
Investimenti fissi lordi	2008	Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero e dell'acquisizione dei dati definitivi delle indagini sulle imprese. Dati definitivi sulle immatricolazioni di autovetture.
	2009	Revisione del calcolo della disponibilità di beni, a seguito delle revisioni nei dati dell'interscambio con l'estero. Dati semidefinitivi sulle immatricolazioni di autovetture e dati definitivi sulle immatricolazioni degli autoveicoli industriali.
Esportazioni di beni e servizi (fob)	2008-2009	Revisione delle stime dell'interscambio di merci: valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.
Occupazione	2008	Dati definitivi delle indagini sui conti delle grandi e delle piccole e medie imprese. Dati definitivi sugli addetti dell'archivio ASIA 2008. Dati INPS sui dipendenti (dichiarazioni DM-10). Dati definitivi del conto annuale sul personale della pubblica amministrazione della Ragioneria Generale dello Stato. Aggiornamento dati sulle ore di CIG (INPS). Dati definitivi su settori specifici (credito, assicurazioni, trasporti aerei, ferrovie, poste).
	2009	Dati definitivi dell'indagine sulle Forze di Lavoro. Dati provvisori archivio ASIA 2009. Aggiornamento dati INPS sui dipendenti (dichiarazioni DM-10). Dati provvisori del conto annuale sul personale della pubblica amministrazione della Ragioneria Generale dello Stato. Aggiornamento dati sulle ore di CIG (INPS). Dati provvisori su settori specifici (credito, assicurazioni, trasporti aerei, ferrovie, poste).

### Revisioni delle stime dell'indebitamento netto delle AP per il triennio 2007-2009 e fonti statistiche utilizzate per la stima dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche

Le stime del conto delle Amministrazioni pubbliche per gli anni 2007-2009 sono variate a causa del normale processo di consolidamento delle informazioni di base.

PROSPETTO 6. REVISIONI DELLE STIME DELL'INDEBITAMENTO NETTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. Anni 2007-2009, milioni di euro correnti, stime 2011 rispetto a stime 2010

Aggregati	2007			2008			2009		
	Stime 2011 a	Stime 2010 b	Revisioni a-b	Stime 2011 a	Stime 2010 b	Revisioni a-b	Stime 2011 a	Stime 2010 b	Revisioni a-b
Spesa per consumi finali	304.181	304.181	0	316.571	317.281	-710	326.248	327.814	-1.566
Prestazioni sociali in denaro	264.387	264.387	0	277.183	277.263	-80	291.468	291.335	133
Altre uscite correnti	116.849	116.849	0	121.706	121.843	-137	113.623	113.998	-375
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>685.417</b>	<b>685.417</b>	<b>0</b>	<b>715.460</b>	<b>716.387</b>	<b>-927</b>	<b>731.339</b>	<b>733.147</b>	<b>-1.808</b>
Uscite in conto capitale	62.516	62.516	0	58.952	58.368	584	66.140	65.770	370
<b>Totale uscite</b>	<b>747.933</b>	<b>747.933</b>	<b>0</b>	<b>774.412</b>	<b>774.755</b>	<b>-343</b>	<b>797.479</b>	<b>798.917</b>	<b>-1.438</b>
Imposte dirette	233.170	233.170	0	239.644	239.740	-96	222.857	222.655	202
Imposte indirette	227.103	227.103	0	215.780	216.009	-229	206.000	206.956	-956
Contributi sociali	205.259	205.259	0	215.908	215.911	-3	213.542	215.003	-1.461
Altre entrate correnti	54.326	54.350	-24	56.405	56.695	-290	57.692	57.341	351
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>719.858</b>	<b>719.882</b>	<b>-24</b>	<b>727.737</b>	<b>728.355</b>	<b>-618</b>	<b>700.091</b>	<b>701.955</b>	<b>-1.864</b>
Totale entrate in conto capitale	4.534	4.534	0	3.970	3.706	264	15.647	16.099	-452
<b>Totale entrate</b>	<b>724.392</b>	<b>724.416</b>	<b>-24</b>	<b>731.707</b>	<b>732.061</b>	<b>-354</b>	<b>715.738</b>	<b>718.054</b>	<b>-2.316</b>
Indebitamento netto	-23.541	-23.517	-24	-42.705	-42.694	-11	-81.741	-80.863	-878
Pil	1.546.177	1.546.177	0	1.567.761	1.567.851	-90	1.519.702	1.520.870	-1.168
Indebitamento netto/Pil(%)	-1,5	-1,5	0,0	-2,7	-2,7	0,0	-5,4	-5,3	-0,1
Pressione fiscale	43,1	43,1	0,0	42,9	42,9	0,0	43,1	43,2	-0,1

Rispetto alle stime contenute nella Notifica alla UE del deficit e del debito pubblico del 30 settembre 2010, la revisione ha determinato per l'anno 2008 modifiche poco significative sia nell'ammontare delle uscite, sia nell'ammontare delle entrate (entrambe al di sotto dello 0,1%), che non hanno comportato variazioni nel rapporto indebitamento netto/Pil.

Nel 2009 la revisione ha comportato una riduzione delle uscite dello 0,2% e delle entrate dello 0,3%, determinando un aumento dell'indebitamento netto dello 0,1%. La pressione fiscale è diminuita dello 0,1%.

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono numerose e diversificate a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Tali fonti sono rappresentate da rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e dai documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a compilare. In estrema sintesi, per gli anni 2007-2009 le fonti sono:

### Stato

- Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);
- Quadro di costruzione del settore statale (Rgs);
- Informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Mef: Dipartimento Rgs sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari, Dipartimento per le politiche fiscali (Dpf) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale, Dipartimento del tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico;
- Cassa depositi e prestiti Spa: dati su interessi attivi e passivi per mutui erogati alle amministrazioni pubbliche;
- Organi costituzionali: bilanci consuntivi.

### Altri enti centrali

- Anas Spa: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente;
- Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

### Enti territoriali

- Regioni: bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Province: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati del rendiconto al bilancio;
- Comuni: rilevazione Istat - Ministero dell'interno sui certificati del rendiconto al bilancio.

### Altri enti locali

- Asl, aziende ospedaliere, istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e policlinici universitari: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della salute;
- Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Università: rilevazione Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, a partire dal 2006;

- Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

### Enti di previdenza

- Bilanci consuntivi di Inps, Inail, Inpdap e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali.

Per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio o con fonti addizionali.

Pertanto, per l'anno t-1 (2009), i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato sono rilevati su base censuaria, essendo desunti, come già evidenziato, direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse.

I problemi di eventuali mancate risposte, comunque di entità trascurabile, sono superati mediante integrazione, assumendo direttamente dall'ente in esame le informazioni mancanti oppure utilizzando, come base di calcolo, quelle dell'anno precedente o, ancora, elaborando i dati desumibili dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770) gestite dall'Agenzia delle entrate.

Le informazioni di base delle diverse amministrazioni sono analizzate e validate, sia in termini di coerenza interna (come la verifica della congruenza fra le spese per il personale e la consistenza degli addetti), sia in termini di coerenza intertemporale (assenza di irregolarità nel profilo della serie storica della singola operazione esaminata e/o giustificazione di quelle eventualmente presenti sulla base di modifiche di normativa o di fenomeni specifici influenti sulla dinamica dell'operazione considerata).

L'insieme delle informazioni desunte dalle suddette fonti è sottoposto, infine, anche ai controlli di coerenza e conformità (ad es. nei saldi significativi espressi in termini di cassa) con le risultanze della rilevazione dei flussi di cassa della Rgs, utilizzata per la compilazione del quadro di costruzione del settore pubblico allegato alla relazione trimestrale di cassa (Rtc). Tali controlli sono importanti anche per consentire il corretto collegamento fra i dati Rgs e quelli utilizzati dall'Istat fino all'anno t-1 (2009). Il collegamento è effettuato per singolo ente o sottoinsiemi omogenei di enti (come: comunità montane, camere di commercio, università ecc.) e per singola voce economica (come: spese di personale, acquisto di beni e servizi ecc.).

Sulla base del collegamento effettuato, che evidenzia elevati livelli di coerenza, le informazioni provenienti dal Ministero dell'economia e delle finanze (Rtc) sono utilizzate per produrre le stime dell'ultimo anno (2010) per quegli enti per i quali non si hanno a disposizione informazioni specifiche.

Pertanto, ad eccezione dello Stato, dell'Anas Spa e di alcune altre amministrazioni centrali minori (enti per i quali sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-1 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati), degli Enti sanitari locali (per i quali le stime sono ottenute mediante le comunicazioni effettuate dalle regioni al Ministero della salute), le stime dell'anno t (2010) sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-1 (2009) i tassi annuali di variazione (2010/2009) dei corrispondenti dati rilevati ai fini della Rtc che alimentano il sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Questi ultimi sono preventivamente depurati degli effetti di eventuali concentrazioni di incassi o di pagamenti (come ad es. arretrati per contratti di lavoro sottoscritti nell'anno precedente) che, per definizione, non devono incidere sulle dinamiche dei flussi per competenza economica.

La revisione delle stime del conto consolidato per l'anno 2009 tra l'edizione 2010 e l'edizione 2011 è stata pari a -0,3% per le entrate complessive e a -0,2% delle uscite complessive.